

Truffa alla Regione sui rimborsi per il caro voli, sequestrati a un 26enne beni per 180mila euro

Aveva presentato quasi 900 richieste di rimborso false per i voli da e per la Sicilia, riuscendo a incassare oltre 86mila euro. Ma quei viaggi aerei, secondo la Procura di Catania, non ci sarebbero mai stati. Protagonista della vicenda un giovane studente di 26 anni, ora indagato con l'accusa di truffa aggravata ai danni dello Stato.

Secondo quanto riportato dall'Ansa, la frode è emersa nell'ambito del programma "Caro Voli" lanciato dalla Regione Siciliana per sostenere economicamente i residenti nelle spese per i biglietti aerei. L'indagine è stata condotta dalla Guardia di Finanza, nucleo speciale di polizia valutaria, dopo che la stessa Regione aveva segnalato anomalie nei livelli di rimborso.

Il giovane avrebbe sfruttato la modalità di pagamento cumulativa del bando, riuscendo inizialmente a sfuggire ai controlli dato che gli importi delle singole pratiche non risultavano immediatamente sospetti. Le richieste risalenti al solo mese di ottobre 2024, ammontavano complessivamente a circa 180mila euro, una cifra che ha fatto scattare ulteriori verifiche.

Per rendere credibili le pratiche, l'indagato si sarebbe servito di software di grafica e scrittura, riuscendo a creare carte di imbarco contraffatte complete di QR Code e dettagli apparentemente identici a quelli reali. Solo un'analisi approfondita da parte della Guardia di Finanza ha permesso di individuare le discrepanze con i documenti di viaggio autentici.

Dopo aver ricostruito l'intera operazione fraudolenta, la

Procura etnea ha proceduto con il sequestro preventivo di beni per equivalente, per un valore complessivo pari alla somma indebitamente richiesta. Le indagini proseguono per verificare eventuali ulteriori responsabilità e per impedire altri tentativi di frode legati al bando regionale.

foto archivio

Poule scudetto, in semifinale una tra Ospitaletto e Bra per il Siracusa

Liquidato con un secco 2-0 il Guidonia, il Siracusa aspetta di conoscere il nome della sua prossima avversaria nelle semifinali di poule scudetto. Insieme agli azzurri, si sono qualificati alla fase finale il Bra (3-1 sulle Dolomiti Bellunesi), Livorno (3-1 al Forlì) e Ospitaletto come miglior seconda.

In settimana ci sarà il sorteggio della LND che definirà gli incroci in questo ultimo atto che mette in palio lo Scudetto di categoria. Maggio e compagni se la vedranno con una tra Ospitaletto e Bra: erano nello stesso girone eliminatorio e pertanto non potranno incrociarsi nuovamente in semifinale. Allora una affronterà il Siracusa, l'altra il Livorno.

Il sorteggio determinerà anche chi giocherà la prima partita in casa. Si gioca il 25 maggio e ritorno l'1 giugno.

Il presidente del Siracusa, Alessandro Ricci, dopo aver sollevato la coppa per la vittoria del campionato non nasconde la voglia di "dobleto", con l'abbinata promozione-scudetto.

Nomofobia e nuove dipendenze, Gilistro (M5S) propone una rete educativa per la prevenzione

“Ora è il momento di affrontare con serietà e tempestività l'emergenza educativa e sociale legata alla nomofobia e alle nuove dipendenze digitali. E' una priorità assoluta per la salute mentale e relazionale delle nuove generazioni e per prevenire un elevato costo, anche sanitario. La scuola, le famiglie e le istituzioni possono costruire insieme la prima rete di prevenzione efficace e strutturata, grazie ad adeguata formazione ed informazione”. Lo ha dichiarato il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Carlo Gilistro, intervenuto al Convegno nazionale della Rete delle Scuole Dialogiche (RSD), tenutosi a Siracusa dal 16 al 18 maggio presso la sala convegni del Santuario della Madonna delle Lacrime.

Nel corso della tavola rotonda conclusiva, dedicata proprio al tema “Nomofobia e nuove dipendenze digitali”, Gilistro ha portato il suo contributo in qualità di pediatra esperto nel rapporto tra media digitali e salute, nonché come proponente e relatore della legge-voto approvata dall'ARS che introduce nuove disposizioni per regolamentare l'utilizzo di dispositivi digitali da parte di bambini e adolescenti.

“Quello che viviamo oggi – ha dichiarato Carlo Gilistro – non è un semplice cambiamento tecnologico, ma un vero e proprio mutamento antropologico che richiede risposte legislative e culturali. La legge che ho proposto mira a tutelare i minori da un'esposizione precoce e incontrollata agli schermi, incentivando al contempo progetti educativi che promuovano consapevolezza, autonomia e relazioni sane con la tecnologia”.

Una tecnologia che non vuol essere demonizzata ma solo usata consapevolmente.

Il convegno, organizzato dall'Istituto comprensivo "Manzoni" di Ravanusa e dall'IISS "Francesco Ferrara" di Palermo, ha visto la partecipazione di esperti internazionali, studiosi, dirigenti scolastici, insegnanti, studenti e famiglie da tutta Italia, in un confronto vivace e approfondito sui valori del dialogo educativo come risposta alla complessità del presente. Tra gli interventi più attesi, la lectio magistralis del prof. Tom Arnkil (Finlandia) e i contributi di Jakko Seikkula, Italo Fiorin, Marco Braghero, Raffaele Barone, Marco D'Alema e Giuseppina Norcia.

"Il grande merito delle Scuole Dialogiche è quello di rimettere al centro la persona, l'ascolto, l'empatia e le competenze socio-emotive, oggi fondamentali per contrastare gli effetti più dannosi dell'iperconnessione", sottolinea Gilistro.

L'esponente cinquestelle ha voluto ringraziare gli organizzatori per aver scelto Siracusa come sede del convegno. "È un onore per la nostra città ospitare un evento di tale respiro e qualità. È anche un segnale forte: Siracusa vuole essere laboratorio di innovazione educativa e di buone pratiche. Il mio impegno su questo campo prosegue, affinché questo tema rimanga centrale anche per dotare le scuole siciliane su strumenti, risorse e norme adeguate".

Che fine ha fatto il giardino mediterraneo al castello

Maniace? La denuncia di Natura Sicula

Che fine ha fatto il giardino mediterraneo al Castello Maniace? A chiederlo è il presidente di Natura Sicula, Fabio Morreale, che denuncia lo stato di completo abbandono dell'area.

“A nove mesi dopo il G7 Agricoltura e Pesca, e relativo Expo, continuiamo a chiederci quali risultati abbia prodotto”, commenta. “Piazza Duomo fu arredata con alberi secolari e aiuole in pietra a secco, poi smontarono tutto. Ancora più insopportabile la scelta politica di impiantare un giardino mediterraneo al castello Maniace, senza prevedere la copertura finanziaria per curarlo. E difatti oggi è tutto secco”.

Per impiantarli, ricorda Morreale, venne impiegato anche il personale della ex Forestale, “distraendolo dalle mansioni ordinarie di gestione delle riserve naturali e dei demani forestali. Il giardino avrebbe dovuto valorizzare lo spazio pianeggiante antistante al castello Maniace, originariamente fossato di separazione tra la fortezza e l'isola di Ortigia. Nei fatti è tutto abbandonato, e le piante sono morte”.

“Il giardino di arbusti mediterranei (timo, palma nana, mirto, alloro, lentisco, fillirea, melograno, salvia, maggiorana, alaterno, rosmarino, ecc.) si presenta come una landa desolata, con piante selvatiche secche e talmente alte che rendono il sentiero impraticabile, e le panchine di legno inutilizzabili. – continua ancora il presidente di Natura Sicula – L'accesso al giardino poi è stato sempre chiuso, a dimostrazione che non hanno mai avuto intenzione di andare oltre le parole. Accanto a ognuna delle tabelle che indicavano la specie coltivata c'è solo vegetazione spontanea. Il giardino doveva essere normalmente fruibile attraverso un percorso didattico destinato a gruppi organizzati e a scolaresche. Con le risorse che gli hanno destinato è diventato solo il “cimitero degli arbusti mediterranei del

G7", conclude Fabio Morreale.

Turismo evolutivo e trasformativo alla Pirrera Sant'Antonio, visita a sorpresa della scrittrice Tea Ranno

Anche questo fine settimana, la Pirrera Sant'Antonio – Cava del Barocco si è trasformata in un luogo di incontro, accogliendo un pubblico attento e partecipe. Tra i presenti, sabato, un gruppo di scout che ha contribuito a rendere l'atmosfera ancora più vivace e curiosa. La domenica, invece, numerosi visitatori hanno scelto di immergersi nel fascino della cava partecipando all'evento "Bagno Sonoro", un'esperienza che ha unito benessere e riscoperta interiore in uno scenario unico al mondo grazie al contributo di Daniele Valvo, facilitatore di esperienze di turismo evolutivo e trasformativo, e di Mirko Sollima, pioniere in Italia nell'uso delle campane tibetane e degli strumenti armonici per la musicoterapia relazionale. L'iniziativa è stata promossa dalla Fondazione Museo Pino Valenti da Melilli, in collaborazione con la Cooperativa Klimax e Siracusa Tour.

Ma a rendere la giornata di domenica ancora più speciale è stata la visita inattesa della scrittrice Tea Ranno, orgoglio di Melilli e voce tra le più autorevoli e amate della letteratura italiana contemporanea. Tea ha attraversato i cunicoli della cava, ascoltato il respiro delle pietre e osservato le tracce di un lavoro antico che racconta ancora

oggi l'identità profonda del nostro territorio.

Chiuso l'ufficio consulenze di Poste Italiane a Cassibile, disagi per i cittadini: "Riattivare il servizio"

Disagi per i cittadini di Cassibile-Fontane Bianche a seguito della chiusura dello sportello consulenza dell'Ufficio Postale locale.

Li segnala il consigliere comunale e segretario cittadino di Fratelli d'Italia, Paolo Romano, che ha scritto alla direzione di Poste Italiane per rappresentare un problema che starebbe mettendo in difficoltà numerosi utenti, soprattutto anziani o persone con "scarsa dimestichezza con i servizi digitali, che si trovano ora costretti a rivolgersi a sedi lontane e non facilmente raggiungibili". Romano fa notare come "la consulenza diretta, specie per servizi legati a risparmi postali, pensioni e prodotti assicurativi, rappresentasse un punto di riferimento insostituibile per molti residenti. Si evidenzia inoltre che la filiale di Cassibile Fontane Bianche serve un'utenza molto ampia, che durante il periodo estivo arriva a superare le 35.000 persone, per effetto del significativo afflusso turistico e dei numerosi proprietari di seconde case. Invece di assistere a un potenziamento del servizio, come sarebbe logico aspettarsi in un territorio a vocazione turistica, si registra con preoccupazione un costante depotenziamento, con la riduzione di sportelli e

personale". La distanza di Cassibile dal centro della città, circa 15 chilometri, rappresenta ulteriore motivo di disagio, secondo Romano, per i cittadini. La richiesta è dunque quella di riattivare la sala consulenza o di individuare una soluzione che ripristini il servizio; potenziare sportelli e personale nel periodo estivo, per far fronte all'aumento esponenziale dell'utenza. Romano chiede, infine, l'adozione di misure che tengano conto della specificità del territorio e del "diritto dei cittadini a usufruire di un servizio postale efficiente, accessibile e adeguato".

Il PCI chiama la città a mobilitarsi per liberare e tutelare il litorale siracusano: "Il mare è un diritto di tutti"

Il Partito Comunista Italiano – Sezione di Siracusa – lancia un appello alla cittadinanza e alle istituzioni per partecipare all'Assemblea Pubblica del 26 giugno, alle ore 18:00 presso lo Sbarcadere di Santa Lucia. L'incontro ha l'obiettivo di promuovere un'azione collettiva per la tutela, la valorizzazione e la piena accessibilità del litorale siracusano.

"Il primo passo è rendere accessibile il tratto costiero di Via Dionisio il Grande, simbolo di una più ampia battaglia per il diritto collettivo al mare e alla bellezza del paesaggio". Il PCI chiede una cartellonistica chiara sugli accessi pubblici al mare; la rimozione degli ostacoli alla fruizione

della costa; maggiori controlli sulla qualità delle acque marine.

Durante un sopralluogo condotto nei giorni scorsi, sono emerse alcune criticità. “Lungo arenile presso il Porto Grande (“La Playa”): si tratta di un’area che meriterebbe tutela come riserva naturale. Si segnala l’abbandono dell’arenile, che dovrebbe essere mantenuto solo con mezzi manuali. Preoccupa il colore marrone delle acque, dovuto – parrebbe – allo scarico di canali collegati all’impianto di depurazione. Punta della Mola – accesso vietato: è inaccettabile che lungo la traversa Sant’Agostino, l’accesso anche a piedi o in bicicletta sia impedito dalla presenza di una guardia giurata armata. Una vasta porzione di costa e area naturalistica viene così sottratta alla collettività. Via Lido Sacramento (civico 80): cresce un grosso ingrottamento sotto la strada principale e la situazione è gravemente compromessa nelle vie interne, dove parti della strada stanno crollando verso il mare. In aggiunta, continuano a pervenire segnalazioni da tutto il territorio, comprese Ognina e altre zone, circa l’impossibilità di accesso al litorale”, sottolinea il PCI.

Il PCI sottolinea l’importanza strategica di luoghi come il Plemmirio e la riserva del Ciame, luoghi di pregio ambientale e potenziale turistico.

Il partito chiama alla responsabilità le autorità competenti – Prefettura, Capitaneria di Porto, Soprintendenza, Comune e Libero Consorzio – e ne sollecita la partecipazione all’assemblea e l’intervento urgente per restituire il litorale ai cittadini.

“Il mare è di tutte e tutti”, ribadisce il PCI: “una risorsa pubblica da proteggere, non un privilegio per pochi”.

Canoa, Samuele Burgo quarto a Szeged: miglior risultato azzurro nella prima prova di Coppa del Mondo

Il siracusano Samuele Burgo si è classificato al quarto posto nella prima prova di Coppa del Mondo a Szeged, in Ungheria, ottenendo il miglior risultato della spedizione azzurra in K2 500, in coppia con Tommaso Freschi (Canottieri Aniene, ndr). Per Burgo e Freschi si è trattato di un ritorno speciale: nel 2015, infatti, avevano vinto insieme il Mondiale Junior. La manifestazione si è svolta dal 16 al 18 maggio.

I due atleti hanno dominato sia la batteria di qualificazione sia la semifinale, ma in finale sono stati penalizzati da un fortissimo vento laterale trasverso, che ha danneggiato le corsie centrali e le acque basse, favorendo invece le corsie 7, 8 e 9. Il primo posto è stato conquistato dall'equipaggio ungherese, partito proprio dalla corsia 7 e qualificatosi alla finale con il penultimo tempo in semifinale. La Spagna ha chiuso al secondo posto, mentre la Polonia ha conquistato il bronzo, precedendo Burgo e Freschi di soli tre decimi di secondo.

Si tratta comunque di un ottimo esordio stagionale, che conferma il buon lavoro svolto finora dal responsabile tecnico della squadra nazionale di kayak maschile, Maurizio Burgo, che ha allenato il K2 nelle acque del fiume Anapo a Siracusa.

Il prossimo appuntamento è previsto per il weekend del 23-25 maggio a Poznan (Polonia), dove si terrà la seconda prova di Coppa del Mondo.

Festival delle Regioni, Sicilia presente per il quarto anno consecutivo

Anche quest'anno la Sicilia è presente, con un proprio stand, al festival "L'Italia delle Regioni" che ha raggiunto la sua quarta edizione e riunisce esponenti di governo, accademici e stakeholder dei 21 territori rappresentati dalla Conferenza delle Regioni. Un palcoscenico prestigioso in cui poter mettere in mostra le eccellenze e le bellezze siciliane e promuovere i flussi turistici nell'Isola. La manifestazione è stata inaugurata ieri a Venezia e si concluderà domani.

«Partecipare a un contesto così autorevole in cui Regioni e Province autonome si confrontano e dialogano sulle proprie esperienze – spiega l'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, delegato dal presidente Renato Schifani – è un'occasione strategica per affermare la nostra identità, valorizzare le eccellenze del territorio e condividere la visione di sviluppo che stiamo costruendo. In questi anni, il governo regionale ha impresso una svolta concreta alla crescita, puntando con decisione sugli investimenti. Penso in particolare alle infrastrutture: autostrade, ferrovie e progetti di mobilità sostenibile, che mirano a rafforzare la coesione tra i territori. Ma allo stesso tempo stiamo portando avanti alcuni interventi che porranno fine a emergenze decennali, come i termovalorizzatori di Palermo e Catania, che risolveranno il problema dello smaltimento dei rifiuti, o la costruzione dei dissalatori per fronteggiare con efficacia il fenomeno dell'emergenza idrica. A questi si aggiungono investimenti significativi nella digitalizzazione e misure a sostegno del sistema produttivo, a testimonianza della visione di sviluppo integrata e moderna del governo Schifani. A Venezia portiamo quindi la nostra esperienza, la nostra storia e la determinazione con cui stiamo costruendo il futuro della

Sicilia».

Due, in particolare, i progetti presentati al Festival come best practice, finanziati dalla Regione con le risorse del Po Fesr Sicilia 2014-2020 e portati a Venezia dal dipartimento Programmazione della Presidenza. Li ha illustrati la responsabile del dipartimento Affari extraregionali, Margherita Rizza, durante la manifestazione: «Si tratta del campo di rugby "Gaspare Umile" del Comune di Marsala, pensato per sostenere il processo di inclusione sociale sul territorio, e del progetto Idmar-Km3net, il più grande telescopio sottomarino d'Europa, che si trova a 3500 metri di profondità al largo di Capo Passero, in provincia di Siracusa. Le due presentazioni hanno registrato un'ampia partecipazione. Ormai è il quarto anno che andiamo al Festival con un nostro stand, e questo ovviamente significa potere offrire informazioni e materiale pubblicitario ai visitatori e ai tanti curiosi che ci vengono a trovare. Le persone ci chiedono di tutto: da cosa poter fare la notte di Capodanno ai percorsi religiosi in Sicilia. Anche questo è un modo per presentare, speriamo al meglio, la nostra regione».

Pallanuoto, ultima partita della stagione per l'Ortigia: gara 3 contro Roma Vis Nova

Siamo ormai alle battute finali di una stagione lunga, intensa e certo non semplice per l'Ortigia. Gli uomini di Piccardo stanno trascorrendo l'ultima vigilia dell'anno: domani, alle ore 18.30, alla piscina comunale di Monterotondo (Roma), i biancoverdi affronteranno la Roma Vis Nova nella gara 3 della finale per il 7° posto del campionato di pallanuoto di Serie

A1. Una partita secca, una finalissima per stabilire la posizione definitiva in classifica. L'Ortigia, con la convincente vittoria di venerdì scorso, ha pareggiato la serie e rinviato ogni discorso a quest'ultimo match, nel quale i romani proveranno, ancora una volta, a far valere il fattore campo.

Alla vigilia, l'attaccante Sebastiano Di Luciano spiega con quali motivazioni la squadra si sta preparando ad affrontare questa gara che, a livello di piazzamento, non conta molto: "Quella di domani sarà un match nel quale, sicuramente, sarà un po' difficile trovare gli stimoli, le motivazioni giuste, però è anche vero che, una volta arrivati a gara tre, è giusto giocarsela e cercare di migliorare l'ottavo posto ottenuto in campionato. Pertanto, proveremo a vincere per arrivare settimi e per salutarci con il sorriso e non con le facce tristi. In ogni caso si tratta di una partita ufficiale e, da parte nostra, dobbiamo onorarla fino alla fine. Poi, che vinca il migliore".

L'attaccante siracusano sottolinea quali sono le insidie che il match di domani potrebbe presentare: "In questa stagione abbiamo già dimostrato di poter battere la Roma Vis Nova, perché negli scontri diretti abbiamo vinto due volte e perso altrettante volte. Abbiamo vinto solo in casa, mentre fuori casa abbiamo perso. Quindi, l'insidia maggiore potrebbe essere il fattore campo. Poi, ricordiamolo, la Vis Nova è una squadra organizzata e quindi noi dobbiamo fare attenzione a rimanere sul pezzo, a non avere troppi cali di concentrazione e a non concedere ripartenze, perché loro hanno degli automatismi ben rodati e potrebbero punire le nostre disattenzioni".